

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA **(Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Legge n. 150 del 16 ottobre 2024)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 – DPR 235/2007), il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento, approvati dalla nostra Comunità educante, costituiscono i riferimenti essenziali del modus operandi che contraddistingue le nostre buone pratiche valutative. La valutazione ha sempre una dimensione collegiale e viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione, e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

Criteri di valutazione del comportamento:

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

- **CONVIVENZA CIVILE:** momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE:** carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO:** comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:** riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ:** capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE:** contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Nella tabella seguente è indicato il Giudizio Sintetico (con la corrispondenza al voto numerico abolito dalla nuova normativa) con i relativi descrittori, la maggioranza dei quali consente all'alunno di acquisire la relativa valutazione.

GIUDIZIO SINTETICO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori
10 Il comportamento è stato esemplare	1. Frequenza assidua; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi; 6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note; 7. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze; 8. Rispettare le regole condivise.
9 Il comportamento è stato maturo e responsabile	1. Frequenza regolare; 2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari; 4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;

	6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note; 7. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze; 8. Rispettare le regole condivise.
7-8 Il comportamento è stato responsabile	1. Frequenza quasi regolare; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Comportamento collaborativo; 5. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 6. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 7. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti di poca rilevanza; 8. Non sempre assolve gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.
6 Il comportamento non è stato sempre corretto	1. Frequenza irregolare; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinare e di sospensioni da 1 a 3 giorni; 7. Non si impegna nel rispettare le regole condivise.
4-5 Il comportamento non è stato corretto	1. Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni; 2. Non assolve gli obblighi scolastici con responsabilità né rispetta le scadenze; 3. Mancanza assoluta del rispetto delle regole condivise e palesi violazioni del regolamento d'istituto con mancanze gravi di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico.